

esser posta innanzi come motivo di esclusione o di incapacità per nessuno in tutto ciò che concerne l'esercizio dei diritti civili, l'ammissione agli impieghi pubblici, funzioni ed onori, e l'esercizio di tutte le professioni ed industrie. „

In quanto all'esecuzione di quel famoso articolo 23 del Trattato, del quale mi è sembrato opportuno riprodurre il testo, nel 1880 si riunì a Costantinopoli, composta dagli Ambasciatori delle Potenze firmatarie, la commissione per l'applicazione delle riforme. Essa elaborò realmente un progetto nel quale, le riforme, fra parentesi, erano più larghe e più vantaggiose pei Cristiani che non quelle imposte ora alla Turchia dall'accordo austro-russo.

Ma non ebbero nemmeno un principio di esecuzione!

La Porta sapeva di poter contare sul disaccordo delle Potenze, che impediva loro di poter costringerla ad applicarle. Il contegno dell'Inghilterra — in quegli anni grande protettrice della Turchia che aveva stretto con essa, prima del Congresso, l'accordo segreto pel quale in cambio dell'appoggio che le avrebbe dato, cominciava col prendersi Cipro e che già mirava all'occupazione dell'Egitto — rese impossibile alle Potenze di intendersi onde esercitare un'azione energica a Costantinopoli.

Nel 1885 la questione macedone si posò nuovamente, quando si formarono i primi Comitati a Sófia, con l'intervento e l'incoraggiamento del Principe Alessandro di Battemberg, il quale, a quanto si afferma, aveva prestato giuramento di fedeltà al grande Comitato Macedone.

Ma, dopo, per qualche anno, fu quasi completamente dimenticata, specialmente a causa dell'annes-